

I frutti della catechesi

Relazione di mons. BODOR György, direttore dell'Istituto Nazionale per le Vocazioni Sacerdotali. (Power point)

1. Presentazione

Sotto la presidenza di sua ecc. mons. Bosák Nándor, con Bodor György vicepresidente, Fülöp segretario e con il generoso concorso di alcuni volontari, stiamo realizzando il compito che ci è stato affidato. Purtroppo nessuno di noi può farlo a tempo pieno.

2. Progetti per l'anno sacerdotale

Con uno sguardo realistico sulle nostre possibilità, ci siamo resi conto che possiamo realizzare solo tre progetti, assumendone la responsabilità diretta:

stampare volantini con testi di preghiere per i preti promuovere sul nostro tema un concorso di disegno per i bambini organizzare il Congresso EVS a Esztergom 3. Finalità della vocazione sacerdotale: Rappresentare Cristo nella società Certamente questo è il compito più grande della nostra vita di sacerdoti.

Quando i bambini dell'asilo sono venuti in parrocchia, un nonno ha detto al suo nipotino: Ho sentito che siete stati in chiesa! Avete incontrato Gesù? Il nipotino rispose: Lui no, ma padre Gyuri (Giorgio) sí! Quando ho sentito questa storia, mi sono chiesto: Chi si è incontrato con me, si è incontrato anche con Gesù?

Una volta, i bambini durante il catechismo hanno avuto il compito di disegnare delle scene tratte dalla Bibbia. Il disegno di una bambina era indecifrabile. La catechista le chiese: Caterina, cosa hai disegnato? Ho disegnato Dio! Ma, sai, non sappiamo come si presenta Dio! Da ora in poi lo sapremo!, rispose la bambina.

4. Come vedi il tuo prete?

La richiesta del nostro bando di concorso era di disegnare il sacerdote in circostanze quotidiane, profane.

Lo scopo era di non rappresentare il prete durante la celebrazione della santa messa, ma in situazioni comuni, per far conoscere i vari aspetti della sua persona e della sua vita.

5. Risposte alla domanda del bando di concorso:

È stata una vera pioggia di risposte! Da asili, da scuole elementari, da parrocchie, da persone private, e da oltre fonti sono arrivati ben 1700 disegni. La catalogazione di questa mole di risposte ha richiesto il lavoro di 8 volontari professionisti e il tempo di 60-70 ore di lavoro.

6. Presentazione dei disegni vincitori: Padre Levente con una veste talare di 100 bottoni Il disegno presenta la visita del sacerdote ad un bambino a letto con la febbre. Il bambino è stato impressionato dal gesto affettuoso del sacerdote e dai 100 bottoni della sua veste talare 7.

Disegno tipo Fumetto sul sacerdote I disegni presentano i diversi impegni del prete: pellegrinaggio, lavori di restauro della chiesa, escursioni, conversazioni, ecc.

8. Il nostro prete è un motociclista !

Il sacerdote sta attraversando il suo piccolo paese cavalcando una motocicletta sportiva.

Mi viene in mente un fatto: un piccolo fedele termina la sua preghiera della sera così:

Mio dolce Gesù! Ho fatto un disegno di Te! Sarebbe opportuno però, che venissi giù a farTi

vedere un po' meglio! 9. Escursione dei catechisti Questa concorrente ha una personalità stupenda! Vale la pena segnalare nei suoi disegni gli alberi carichi di frutta, gli uccelli che cantano sui rami!... Gli esperti di psicologia, hanno apprezzato molto questo disegno.

10. Benedizione del grano e di altri prodotti della campagna Questo disegno ed il prossimo mi sono particolarmente cari, perché sono di bambini della mia parrocchia.

11. Portiamo a spasso i nostri cani con Padre Gyuri Credo di riconoscere le mie sembianze nel disegno.

12. Il disegno vincitore : Emese nell'acqua!

Guardate l'atmosfera del disegno! Saremmo lieti di partecipare a questo rito! Il viso della bambina è molto carino e dolce.

13. Conclusione della gara di disegno:

I bambini amano i loro preti, lo si vede anche dai titoli dati a questi disegni: Padre Laci (diminutivo di Ladislao) pascola i suoi fedeli! Il Don mi fa l'occhietto- mi vuole bene! Volevo disegnare l'amore umano del nostro Padre Il nostro prete è il migliore sacerdote, ecc.

14. Campeggio catechistico nella parrocchia Il campeggio lo abbiamo realizzato nel giardino della parrocchia. Come nella famiglia la cosa più importante è l'unione dei genitori, così l'unione dell'insegnante di catechesi, dei genitori e del sacerdote deve essere evidente e farli operare in armonia. Il campeggio è il luogo adatto per questa missione.

É molto importante la presenza del prete durante il campeggio!

Una maestra di catechesi ha detto: al sacerdote: É bello che tu sia sempre con noi qui. Il sacerdote deve essere capace di farsi piccolo! Un giorno hanno chiamato presso un malato lo psichiatra inglese David Laing. Il paziente era sdraiato nudo sul letto, rivolto verso la parete e non voleva assolutamente comunicare con nessuno. Non mangiava, non beveva da vari giorni. David, con sorpresa di tutti, si spoglió anche lui e si sdraió sul letto parallelo quello del malato. Dopo un po' di tempo, il malato si giró, si sciolse piano piano, chiese da bere, e incominció a comunicare con lui.

15. L'ultima cena

Con i ragazzi abbiamo interpretato i fatti della settimana santa.

La partecipazione e le figure

da rappresentare erano libere. Per primi hanno interpretato gli apostoli e poi i soldati.

Ma nessuno di loro voleva interpretare la figura di Giuda.

16. Giuda

Ma nemmeno tra i papà si é trovato chi assumesse il ruolo di Giuda, temendo i futuri discorsi dei bambini. ! 17. Il gruppo entusiasta degli apostoli Il ragazzo chi si vede in prima fila vorrebbe diventare prete. É molto convinto e desideroso. Mentre stavamo allestendo la storia del piccolo martire Tarcisio, scherzando gli ho chiesto: Marcellino, vuoi interpretare tu Tarcisio? Quale sará il mio compito? chiese.

Dobbiamo picchiarti a sangue! Silenzio. Poi risponde: OK! Abbiamo bisogno di tanti preti cosí!

18. La partecipazione delle bambine Ritengo molto importante anche la loro partecipazione, anche se non sceglieranno la vita sacerdotale, ma diventeranno ottime madri di famiglie cristiane. In una lezione di catechismo ho fatto la domanda: Secondo voi l'uomo é l'alterego di Dio? I ragazzi hanno alzato le mani al 100 %.

Poi ho ripetuto la domanda alle ragazze. Si é alzata soltanto una manina incerta! Siamo a questo punto!

19. La partecipazione di tutti

Il risultato di un programma svolto con i bambini dipende molto dal fatto di coinvolgere tutti i presenti e di farli partecipare attivamente. Anche i piú timidi devono diventare attivi, sentirsi importanti. I piccoli cuoricini che hanno al collo significano, che appartengono a Gesù, e sono amati da lui!

20. Lo sguardo

La fotografia non dice bugie, presenta il fatto vero. Quanto dolce, biricchino, allegro é il bambino!

Quanto é bello vedere tanti volti cosí alla lezione di catechismo!.

21. Il prete con gli occhiali, che rappresenta Gesù É interessante notare, che per i bambini é assolutamente indifferente, se la figura di Gesù, il prete, porta gli occhiali o no!

Una volta un paracadutista é stato portato dal vento in una parte totalmente sconosciuta e finí su un albero. Passava di lá un uomo e lui gli chiese: Scusi, dove sono? Su un albero rispose quello.

Lei deve essere un prete! disse il paracadutista. Sí, ma come fa a saperlo? Perché afferma solo la verità, ma non mi aiuta! 22. E il mio papà dov' é?

chiese la figlia dell'attore che interpretava Gesù. Dobbiamo accettare i conflitti nella catechesi, oppure no?. C'era una corrente di pensiero che escludeva i conflitti dalle favole e dai racconti per bambini. Ma questo portó ad anomalie psichiche.

23. Il tumulto

I ragazzi scelti per gridare Barabba quando Pilato chiese alla folla chi voleva libero Gesù o Barabba, per questo loro ruolo hanno ricevuto dei soldini. Ai bambini che hanno urlato Gesù invece non hanno dato niente. (Tipica scelta cristiana!) 24. Regalo Era importante che i bambini portassero a casa da ogni avvenimento vissuto insieme un piccolo ricordo, un piccolo regalo come souvenir: un chiodo, una goccia di sangue... A questo scopo ho comprato dei chiodi in un negozio per accessori ippici. Il commesso mi chiese: Scusi, a cosa servono tanti chiodi? Per i diavoli ho risposto!

25. Conclusione

L'anno scorso abbiamo avuto un convegno dal titolo: Diventiamo regali del mondo? É molto importante presentare una sana immagine del prete. Prete sano, comporta sana immagine di Dio. In un corso di esercizi spirituali abbiamo avuto il compito di mettere la firma in calce ad un foglio A4, lasciando al di sopra il foglio in bianco. Cosí dobbiamo consegnare al Signore la nostra vita: come un voucher in bianco!

Fa' di me, Signore, quello che vuoi! Accetto tutto da te!
Ci dia il Padre di avere tanti giovani in questo pellegrinaggio! Ma primi fra tutti, noi preti
dobbiamo vivere in questo modo: abbiamo firmato e consegnato a Gesù una cambiale in bianco!
Grazie per l'ascolto!